

Berto Barbarani

Particolarmente seducenti sono le etichette della linea " Il Velluto ",
che riportano una delle numerose dediche del poeta Berto Barbarani, che soggiornava spesso a Sant'Ambrogio

ed era legato alla famiglia Meroni da grande amicizia.

I versi del poeta mettono in risalto in pieno periodo bellico nel 1943 l'Amarone ricevuto in dono,
esaltandone le doti di morbidezza tali da farlo sembrare simile al velluto, evidenziando tale qualità
in una arguta rima:

**"Meroni caro abbiamo ricevuto
il Sant'Ambrogio fatto di Velluto
che alla tua salute abbiam bevuto...
In queste universali parapiglie
ti assicuriamo che le tue bottiglie
sono la farmacia delle famiglie !"**

Berto Barbarani (1872-1945) grande poeta dialettale veronese riconosciuto ancor'oggi come il
secondo poeta dialettale a livello italiano, intraprese sin da giovane la carriera giornalistica, e
divenne successivamente il direttore del giornale "l'Adige".

Alcune delle sue opere :

Nel 1985 pubblica il volumetto " **El rosario del cor**".

Nel 1987 " **I pùtochi**".

Nel 1900 " **Le montebaldine**", ancora nello stesso anno " **Canzoniere Veronese**" ripubblicato poi in
diverse riedizioni.

Nel 1911 " **Nuovo Canzoniere Veronese**" qui nel " **San Zeno che ride**" viene toccato uno dei vertici
più alti della sua arte.

Nel 1922 " **I sogni**"

Infine nel 1936 " **L'autunno del Poeta**

